

Sessanta ore per girare e proiettare un "corto"

La singolare sfida è stata lanciata dall'Associazione studentesca Makin'Go e partirà oggi. 20 truppe in gara

La sfida sarà lanciata questa mattina. Sessanta ore per girare, montare, proiettare un cortometraggio della durata di 6 minuti. Per l'esattezza le 20 truppe che hanno raccolto il guanto avranno tempo dalle 11 di oggi fino alle 19 di sabato per consegnare il loro elaborato all'organizzazione della maratona di produzione cinematografica 6m60h. L'idea, nata negli Usa e poi importata in Italia da alcune realtà di Bologna e Torino, è stata rielaborata dall'associazione studentesca

Makin'Go, supportata dal laboratorio Crea dell'università di Udine e dall'associazione culturale Lucide. Le maggiori realtà cinematografiche goriziane hanno sostenuto il progetto, che ha ricevuto l'appoggio di enti pubblici come l'Erdisu, il Consorzio universitario di Gorizia, l'Università di Udine ed enti privati come Transmedia, Tmedia, Kinoatelje, Itinerari arti visive, Amidei, l'associazione studentesca Kgs.

I primi tre classificati si sparti-

ranno il montepremi di 4.800 euro in buoni acquisto da spendere on-line in un negozio di strumentazioni audiovisive. Premio Palazzo del cinema: così si intitolerà il riconoscimento ottenuto dai vincitori, che sarà consegnato sabato sera dopo le 23 al centro culturale e multimediale Mostovna (uno degli sponsor). Dopo la cerimonia di premiazione, la festa proseguirà con l'esibizione dal vivo del gruppo udinese di rock psichedelico Aiperion, della band post rock di Ferrara Came-

ra 66 e con il dj set di Mr Lo.

Tutte le opere dei venti concorrenti saranno invece proiettate a partire dalle 20.30 al Kinemax di piazza Vittoria. Proprio dalla corte Bratina partirà questa mattina la caccia al corto. Per evitare i bluff, l'organizzazione ha deciso di inserire tre elementi obbligatori. Ogni rappresentante della troupe riceverà una busta chiusa in cui saranno indicati un'azione, una frase e un oggetto che dovranno comparire nel corto, pena l'esclusione dalla gara. Come hanno spiegato Francesco Berni e Gianandrea Sasso, alla presentazione dell'evento, 30 comparse, 250 brani musicali liberi da diritti, materiale informativo per scegliere il set, traduzione simultanea per le truppe slovene saranno messi a disposizione dei partecipanti. È possibile fare le riprese in qualsiasi luogo della regione. Visti i tempi ristretti, non è improbabile che per le strade di Gorizia fra giovedì e sabato ci si imbatta in attori, comparse, macchine da presa.

Accanto a studenti del Dams cinema e a neolaureati figurano come concorrenti case di produzione da Udine e Trieste e registi già affermati come il goriziano Matteo Oleotto.

Non si tratta però di concorrenza sleale: lo spirito della manifestazione è proprio quello di mettere in contatto i neofiti con i professionisti affinché possano confrontarsi fra di loro e i primi possano assorbire l'esperienza e le modalità di lavoro dei secondi.

Ilaria Purassanta